

LO SMARTPHONE

Per la compravendita è sufficiente una app

Smartphone e tablet, la nuova frontiera della moneta elettronica e dell'e-commerce in mobilità, dove convergono le strategie di carrier, merchant e istituti finanziari. «Nel 2013 ci sarà il sorpasso degli accessi al web in mobilità e il portafoglio del domani sarà lo smartphone – sottolinea Gionata Tedeschi, senior advisor per l'innovazione e il digital marketing di Accenture –. I sistemi di accettazione dei merchant potranno essere smartphone con un Pos virtuale, moltiplicando così le possibilità di pagamento».

Un punto di partenza è la tecnologia Nfc, che raccoglie l'adesione dei principali player ed è presente in molti smartphone di ultima generazione. La situazione si complica guardando all'arena del *mobile payment* dove sono disponibili molte soluzioni legate a una singola società, un carrier o l'emittente di carte di credito. Qui, per esempio, si stanno muovendo i big player come Mastercard con PayPass, scelto anche da Intesa Sanpaolo, mentre Visa payWave sarà accettato in migliaia di negozi della Londra olimpica. Paypal offre Paypal Mobile, estensione del suo borsellino che permette di ricevere e inviare denaro con

lo smartphone.

Da parte sua PosteMobile permette di associare alla sim card del telefonino l'account Postepay. Si possono così pagare gli acquisti fatti presso quei negozi che hanno siglato accordi con PosteMobile oltre a trasferire denaro all'estero e ricaricare il credito telefonico di un altro utente PosteMobile.

C'è poi il gemellaggio tra cellulare e carta ricaricabile, via percorsa dalla Vodafone Smart Pass. Altri, come Banca Sella e Auriga, puntano sui Qr code: si scatta la foto, sullo schermo appaiono i dettagli del pagamento, con la app si conferma e il pagamento è effettuato senza dovere inserire informazioni sensibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FUNZIONA

Per effettuare un pagamento Nfc in Italia sono in corso molti test: basta far sfiorare lo smartphone al "lettore" e un messaggio sonoro conferma che la transazione è andata a buon fine. Per gli importi superiori ai 25 euro si deve invece inserire un Pin utilizzando una app presente sullo smartphone.

